

Comunicato stampa

09.03.2026

39. BOLZANO FILM FESTIVAL BOZEN - BFFB

10. - 19.04.2026

Premi alla carriera a riconoscimento di due straordinari percorsi artistici

Il 39° Bolzano Film Festival Bozen assegna i premi alla carriera alla regista e artista visiva tedesca **Ulrike Ottinger** e all'attrice italiana **Ottavia Piccolo**.

Con questo riconoscimento il festival rende omaggio a due protagoniste che, nel corso di decenni, hanno dato un contributo fondamentale al cinema e al teatro europei. Due percorsi certamente distinti, accomunati da originalità e forte autonomia espressiva.

“Quest'anno celebriamo due artiste molto diverse tra loro ma che hanno sicuramente una cosa in comune: sono rimaste fedeli a se stesse, coerentemente sostenitrici di un'apertura mentale e di valori umanistici, che oggi troppo spesso vengono messi in discussione.

Con il riconoscimento a Ottavia Piccolo rendiamo omaggio a un'attrice straordinaria, il cui lavoro teatrale, cinematografico e televisivo è da decenni un punto di riferimento. La sua presenza inconfondibile, la sua sensibilità per i temi sociali e il suo forte impegno a favore di valori artistici e democratici la rendono una voce che va ben oltre i confini del palcoscenico e dello schermo. Ottavia Piccolo è un'artista che commuove, emoziona e ispira, e siamo orgogliosi di celebrare il suo lavoro in questa occasione.

Ulrike Ottinger incarna come pochi altri il coraggio di perseguire con rigore la propria visione artistica. I suoi film, tutta la sua opera, ci invitano a guardare il mondo con occhi nuovi e un affascinante spirito eretico. Con questo premio non solo vogliamo riconoscere il valore di un'opera straordinaria, ma anche a un atteggiamento che ci ispira.” afferma **Vincenzo Bugno**, direttore artistico del BFFB.

Ulrike Ottinger – Regista, artista visiva e viaggiatrice tra le culture

Cresciuta a Costanza, Ulrike Ottinger ha vissuto a Parigi dal 1962 al 1969, dove ha lavorato come artista visiva, si è formata nell'atelier di Johnny Friedlaender e ha frequentato i corsi del Collège de France. Rientrata in Germania, nel 1969 ha fondato a Costanza il “filmclub visuell” e, dall'inizio degli anni Settanta, si è dedicata al cinema.

Con film come *Madame X – Una sovrana assoluta* (1977), *Freak Orlando* (1981) e *Dorian Gray nello specchio della stampa scandalistica* (1984), ha sviluppato uno stile

cinematografico inconfondibile. Accanto ai lungometraggi di finzione ha realizzato numerosi documentari, tra cui *China. Le arti – La vita quotidiana* (1985), *Johanna d’Arc of Mongolia* (1989), *Chamissos Schatten* (2016) e il film-saggio *Paris Calligrammes* (2020).

Il suo ultimo film, *Die Blutgräfin*, ha avuto la sua prima mondiale nel 2026 alla Berlinale. Il suo lavoro è stato oggetto di retrospettive e mostre in istituzioni di rilievo internazionale come il Museum of Modern Art e il Centre Pompidou. Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti figurano la Berlinale Kamera (2020) e il Premio d’Onore alla carriera del Deutscher Dokumentarfilmpreis (2024).

In occasione del 39° Bolzano Film Festival Bozen saranno proiettati **Paris Calligrammes** e **Johanna d’Arc of Mongolia**.

Ottavia Piccolo – Tra teatro, cinema e impegno civile

Attrice di teatro, cinema e televisione, Ottavia Piccolo ha esordito sulle scene a soli undici anni in *Anna dei miracoli*, con la regia di Luigi Squarzina, accanto ad Anna Proclemer. Nel corso della sua carriera ha lavorato con alcuni tra i più importanti registi del panorama teatrale e cinematografico, tra cui Luchino Visconti, Giorgio Strehler e Luca Ronconi.

Il suo debutto al cinema avviene nel 1963 con *Il Gattopardo* di Luchino Visconti che la sceglie, appena quattordicenne, per il ruolo di una delle figlie del Principe di Salina. La consacrazione internazionale arriva nel 1970 con *Metello* di Mauro Bolognini, interpretazione che le vale il premio per la migliore attrice al Festival di Cannes.

Nel corso degli anni ha collaborato, tra gli altri, con Claude Sautet, Pierre Granier-Deferre, Pietro Germi, Ettore Scola e Luigi Magni. Parallelamente all’attività cinematografica e televisiva — che l’ha vista protagonista di numerose produzioni in Italia e in Francia — è rimasta costantemente legata al teatro.

Negli ultimi vent’anni ha instaurato un intenso sodalizio artistico con il drammaturgo e regista Stefano Massini. Da questa collaborazione sono nati spettacoli come *Donna non rieducabile*, *Processo a Dio*, *7 minuti*, *Enigma*, *Occident Express*, *Cosa nostra spiegata ai bambini* e *Matteotti (Anatomia di un fascismo)*, quest’ultimo realizzato con l’Orchestra Multietnica di Arezzo.

Durante il festival saranno proiettati **Metello** di Mauro Bolognini e **7 minuti** di Michele Placido.

I premi alla carriera del 39° Bolzano Film Festival Bozen saranno consegnati nel corso del festival, in programma dal 10 al 19 aprile 2026, in collaborazione con l’**Azienda di Soggiorno e Turismo di Bolzano**.

Ufficio stampa Alto Adige + DACH: Katharina Kolakowski, press@filmfestival.bz.it,
+39 347 5198339

Ufficio stampa Italia: Lorena Borghi, pressitalia@filmfestival.bz.it, +39 348 5834403